

MERCLEDÌ, 04 NOVEMBRE 2009

Pagina 27 - Provincia

Bertolaso: niente soldi per Vallà

Il sindaco Contarin sulle barricate: «Basta, marceremo su Roma»

RIESE. Bertolaso conferma, nessun fondo per Vallà: il governo non ha previsto nulla. Il capo della protezione civile lo ha ribadito in una lettera ai deputati Simonetta Rubinato e Guido Dussin. Il sindaco Contarin pronto a marciare su Roma.

Assume ormai i contorni di una beffa istituzionale la vicenda di Vallà, frazione devastata lo scorso 6 giugno da una tromba d'aria. All'indomani del disastro, che nel territorio di 6 comuni aveva provocato poco più di 33 milioni di euro di danni, il governo aveva proclamato lo stato di emergenza. Ma di vera emergenza evidentemente non si trattava, se a 5 mesi di distanza nulla ancora è arrivato sul territorio in termini di aiuti. La conferma è arrivata ieri dalla bocca dello stesso Guido Bertolaso, capo del dipartimento della protezione civile. Lo ha voluto mettere nero su bianco in una lettera inviata ai due parlamentari trevigiani Simonetta Rubinato del Pd e Guido Dussin della Lega, firmatari qualche giorno fa di un'interrogazione parlamentare proprio su questo tema. «Allo stato - scrive Bertolaso nella lettera - non è possibile procedere a integrare in via amministrativa lo stanziamento del capitolo n.7446 dello stato di previsione del ministero dell'economia e delle finanze relativo a "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze riguardanti eventi sismici, alluvionali, nubifragi, vulcani, mareggiate, difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità"». In buona sostanza il governo, in particolare il ministero dell'economia che fa capo a Giulio Tremonti, non è nelle condizioni di fare alcuno stanziamento per integrare in fondo nazionale della protezione civile. «Tale integrazione - prosegue la lettera - potrà essere prevista solo da un'apposita iniziativa legislativa per la quale occorrerà reperire idonea copertura finanziaria». Ennesima doccia fredda per il sindaco Gianluigi Contarin, tra i politici l'unico vero eroe di questa triste vicenda, che nell'emergenza ha lavorato 24 ore su 24 a fianco dei soccorritori. E che ora si dichiara pronto a marciare su Roma per ottenere ciò che gli spetta. «Se sarà necessario - annuncia - faremo una manifestazione a Roma. Sono i cittadini a chiederlo, stanno perdendo la pazienza. Visto che Berlusconi, Bertolaso e lo stesso Galan non sono venuti qui, andremo noi da loro per far sentire la nostra voce». Poi l'attacco al presidente della Regione. «Galan e la Donazzan la scorsa settimana sono stati a L'Aquila. Per l'Abruzzo la Regione ha stanziato 5 milioni di euro, non è poco. E' la dimostrazione che se si vuole i soldi si trovano. Per noi invece ancora nulla. Avrebbero potuto stanziare 5-10 milioni subito dopo il disastro». L'unica speranza è la legge finanziaria per il 2010, in cui il governo potrebbe inserire un apposito capitolo di spesa per questa emergenza. Ieri incontrando Giancarlo Giorgetti, presidente della commissione lavori pubblici della Camera, Bertolaso si è detto pronto al finanziamento non appena il fondo sarà rimpinguato magari dalla nuova finanziaria.